

ALLEGATO F

Modalità di gestione del progetto

La sempre maggiore complessità dei progetti in carico ad ESTAR impone modalità professionali di gestione, sia da parte del committente che del fornitore.

Anche la presente fornitura dovrà essere gestita secondo metodologie e best practices proprie del Project Management.

Si chiede pertanto di rispettare, nella risposta alla gara e durante lo svolgimento del progetto, le indicazioni che vengono qui di seguito evidenziate.

Al termine della gara, la ditta aggiudicataria nomina un *Project Manager* (di seguito *PMF*) che ha il compito di pianificare, organizzare, presidiare e monitorare lo svolgimento complessivo delle attività progettuali nel rispetto di tempi, costi, risorse, qualità. Il PMF sarà l'interfaccia unica nei confronti del Committente.

Al PM designato sono richieste adeguate competenze di comunicazione anche scritta e capacità relazionali.

ESTAR nominerà a sua volta un Project Manager (PME) che rappresenta l'interfaccia univoca verso il fornitore. L'Azienda Sanitaria con i suoi referenti costituisce una componente fondamentale e irrinunciabile del Team di Progetto ma il ruolo di PM, per i progetti ICT, sarà svolto da ESTAR.

Inoltre il PM ESTAR svolge il ruolo di *Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)* fino al collaudo finale.

ESTAR richiede al fornitore il monitoraggio "continuo" per ciascun obiettivo di progetto ed esige la produzione dei seguenti documenti nel corso del progetto da parte del PMF:

- ❖ Un *executive summary* che sintetizza il progetto e riporti in maniera chiara e concisa le informazioni di maggior rilievo.
- ❖ Un documento che formalizzi il *team di progetto* che lavorerà alle varie fasi, con esplicita indicazione delle competenze tecniche e dei ruoli di ciascun membro.
- ❖ Diagrammi di GANTT periodici, previsionali e di avanzamento progetto. Il Diagramma di GANTT del Progetto Esecutivo verrà concordato dai due PM prima di iniziare le attività progettuali
- ❖ Stati di avanzamento lavori (SAL), prodotti con cadenza periodica in relazione alla durata del progetto (settimanali o quindicinali).
- ❖ Un *final report* che formalizzi la chiusura del progetto con l'approvazione di ESTAR e dell'azienda sanitaria: al suo interno sarà riportata la storia del progetto, i *deliverables* consegnati e accettati, le richieste di modifica in sospeso, le *lessons learned*, ecc.

I suddetti documenti dovranno essere archiviati su un *repository elettronico* da definire prima dell'avvio del progetto, consultabile telematicamente dal personale ESTAR coinvolto.

Il PMF è responsabile di verificare il raggiungimento degli obiettivi del progetto, il rispetto di tempi e costi e di dare evidenza al PME – con comunicazione tempestiva scritta – delle criticità sulla fornitura, dei rischi e di eventuali ritardi. Il PMF e il PME hanno il compito di individuare i correttivi e ripianificare le attività.

Entrambi i PM provvedono al coordinamento delle proprie risorse, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto: il PME accerta il corretto ed effettivo svolgimento delle attività, preoccupandosi che le prestazioni siano svolte con le caratteristiche tecniche e qualitative previste nel contratto.

In generale, il PME relaziona sull'operato dell'esecutore e sulle verifiche effettuate; in particolare, riferisce tempestivamente al RES, all'Azienda Sanitaria e agli altri referenti progettuali di ESTAR in merito agli eventuali ritardi e inadempimenti nell'esecuzione rispetto alle prescrizioni contrattuali. Compito del PME è mettere in condizione il RES di decidere in merito alla sospensione della fornitura e/o all'applicazione di penali.

Durante lo svolgimento del progetto, ESTAR richiede incontri periodici con il fornitore per la verifica degli stati di avanzamento e la produzione di verbali formali in ogni occasione di approfondimento o di verifica (siano esse di presenza fisica o a distanza).

Oltre ai SAL periodici si ritengono obbligatori i seguenti incontri (e il relativo verbale):

apertura formale del progetto,

pre avvio (di ogni fase prevista dal progetto) con lo scopo di verificare se vi sono anomalie bloccanti che inficiano il passaggio in produzione

collaudi parziali

collaudo finale.

Sarà compito del PME produrre il/i Verbali di Collaudo conseguenti a sessioni congiunte di collaudo per pre-avvio, fornitura parziale o finale (vedi successivo paragrafo).

PRE-COLLAUDI, COLLAUDI PARZIALI E COLLAUDO FINALE

Il piano di implementazione della fornitura prevede un collaudo in ciascuna delle singole Aziende coinvolte del progetto, correlato all'installazione di ciascuna componente oggetto della fornitura.

Il collaudo della fornitura dovrà essere concordato sia in termini temporali che in termini operativi con il Gruppo di Progetto formato da ESTAR, Aziende e Fornitore.

Si prevede:

- una fase di pre collaudo propedeutica all'avvio in produzione di ciascuna Azienda/Modulo,
- una fase di collaudo post avvio per Azienda/Modulo
- un collaudo finale.

Ciascun collaudo dovrà essere formalizzato con un verbale firmato dai rappresentanti del Team di progetto (ESTAR e Aziende) e sottoscritto dal Fornitore.

Resta facoltà del committente individuare specifiche commissioni di collaudo che possono includere anche personale diverso dal team di progetto.

Prerequisito fondamentale per l'esecuzione del collaudo è la completa messa a regime e l'effettiva funzionalità in routine del sistema.

La procedura di verifica della fornitura avverrà su più livelli:

1. Verifica della piena rispondenza della fornitura al Capitolato Speciale di Appalto (CSA) e a quanto indicato nei documenti prodotti in sede di gara dal fornitore;
2. test di collaudo tecnico, funzionale e delle prestazioni/ performance;
3. documentazione richiesta nel CSA (tra cui manuali utenti, documenti di configurazione, documenti architettonici, etc.)

Per quanto riguarda i test di accettazione funzionale e delle prestazioni/performance, le Ditte concorrenti dovranno produrre, in allegato all'offerta tecnica, uno schema completo dei test in relazione alle caratteristiche del sistema offerto (Specifiche di collaudo) sulla base di quanto meglio specificato in seguito.

Il processo di collaudo mira a verificare la piena e corretta rispondenza dei prodotti e servizi forniti rispetto a quanto previsto nei vari documenti: capitolato tecnico, progetto/offerta presentata dalla aggiudicataria ed ogni altra documentazione di progetto prodotta ed approvata dal Team di progetto durante lo svolgimento della commessa.

In particolare il fornitore dovrà fornire la seguente documentazione:

- Test Plan (Piano dei Test)
- Test Design Specification (Specifiche dei Test)
- Test Case (Casi di prova)
- Test Procedure Specification (Procedure di Esecuzione)

E prevedere le seguenti fasi di test:

- test di unità (UT - Unit Test)
- test di integrazione (SIT - System Integration Test)
- test di sistema (ST - System Test)

Per ogni elemento, sia esso UT, ST o SIT dovrà essere ogni volta identificato in modo univoco:

- Oggetto del test

- Scopo
- Dati di Input
- Dati di output attesi

I test dovranno comprendere almeno le specifiche del sistema richieste nel presente Capitolato Speciale di Appalto e dovranno essere comunque preventivamente approvati da parte del Team di Progetto. Le Ditte concorrenti si impegnano ad accettare le modifiche allo schema di test eventualmente richieste dal Team di Progetto.

I Collaudi dovranno essere effettuati sia in ambiente di test che di produzione.

E' compito del fornitore dichiarare il "pronti al collaudo" per ogni singola Azienda/modulo.

Nel caso in cui, durante il collaudo, vengano rilevate anomalie che secondo ESTAR e/o l'Azienda Sanitaria, per numero e/o gravità, non permettano il prosieguo delle attività, il collaudo sarà interrotto e riprenderà *ex novo* dal momento in cui le anomalie saranno state rimosse.

In caso di collaudo negativo il Fornitore dovrà provvedere all'eliminazione degli eventuali vizi e difformità riscontrati durante le operazioni di collaudo, entro e non oltre 10 giorni solari dalla seduta di collaudo per le anomalie bloccanti.

L'avvenuta eliminazione di carenze o difetti deve risultare dal nuovo verbale di collaudo.

In caso di mancato superamento del collaudo, l'Ente appaltante si riserva la facoltà di addebitare al fornitore i costi che dovranno essere sostenuti per effettuare nuovamente il test.

Al termine della fornitura verrà inoltre effettuato il collaudo finale che prevede la verifica dello stato degli impianti in esercizio e della documentazione prodotta.